



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola  
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**  
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XI, n. 14 (11 Marzo 2013)

### Sommario:

**Le responsabilità del Dirigente scolastico in tema di sicurezza: seminario dell'avv. Giuseppe Pennisi, Torino 18 marzo 2013**

**XVII Legislatura al via?, di Giorgio REMBADO**

**Nasce il Sistema nazionale di valutazione. L'inizio di un percorso**

**A proposito di contributi volontari delle famiglie: la forma e la sostanza**

**Consulenza previdenziale per i soci Anp**

### LE RESPONSABILITÀ DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN TEMA DI SICUREZZA

**Seminario dell'Avv. Giuseppe Pennisi**

**per Dirigenti Scolastici e Docenti**

Il giorno **18 marzo 2013**, presso il **Liceo Classico Vincenzo Gioberti, Via S. Ottavio 9/11, Torino, ore 15:30-18:30** si terrà un seminario destinato a Dirigenti Scolastici, Docenti e DSGA.

**Argomenti trattati:**

- **adempimenti e responsabilità del Dirigente Scolastico in relazione a sicurezza e igiene del lavoro e protezione dei lavoratori**
- **il verbale di contestazione di violazioni in materia di sicurezza**
- **distinzione degli obblighi riguardanti il Dirigente da quelli riguardanti l'Ente Locale proprietario dell'edificio**
- **le sanzioni e relative oblazioni**
- **opposizioni in sede giudiziaria alle contestazioni e alle sanzioni**
- **accesso al fondo di mutualità dell'Anp da parte dei soci sanzionati**

L'incontro è **gratuito ed aperto a tutti**, iscritti e simpatizzanti, e rientra nel quadro delle iniziative della Sezione regionale ANP Piemonte volte a fornire un indispensabile supporto in materia giuridico-amministrativa ai Dirigenti Scolastici e ai loro collaboratori.

Il tema è particolarmente sentito in Piemonte dopo la serie di interventi da parte degli organi di controllo che hanno avviato un'azione repressiva nei confronti dei Dirigenti fatti oggetto di multe e sanzioni senza precedenti, quando non addirittura di iscrizione nell'albo degli indagati da parte della Procura della Repubblica.

Al termine del seminario ai partecipanti all'incontro sarà rilasciato **Attestato di partecipazione**.

### XVII LEGISLATURA AL VIA?

Pubblichiamo in anteprima l'editoriale dell'ultimo numero della rivista dell'ANP "A&D – Autonomia e Dirigenza", **a cura del presidente Giorgio Rembado**.

La rivista viene recapitata a tutti i soci e a tutte le scuole in copia cartacea ed è anche **consultabile nell'Archivio online** all'interno del Gruppo "Associati Anp" nella Community Anp.

*Ci siamo appena lasciati alle spalle una campagna elettorale tanto breve (per fortuna) quanto inconcludente (purtroppo), dalla quale i temi della crescita sono stati tenuti a distanza di sicurezza, nonostante che l'urgenza più impellente del paese fosse quella di produrre idee per uscire dalla*

*crisi con un nuovo modello di sviluppo e per affrontare risolutamente il dramma della disoccupazione e la costruzione di occasioni lavorative per la creazione di una nuova ricchezza collettiva.*

*Nei dibattiti – frequenti, invasivi, ripetitivi - che si sono svolti tutti al riparo da un contraddittorio diretto fra candidati, si è parlato di tasse e di condoni, di rimpalli di responsabilità sull'assente di turno per lo sfascio del paese e per la totale perdita di credibilità della classe politica.*

*Sulla scuola solo silenzio. Eppure non sarebbero mancati gli argomenti di discussione su di una materia sulla quale tutti gli elettori potrebbero vantare a vario titolo una qualche esperienza, avendola vissuta, nessuno escluso, come studenti, come genitori, come docenti. Quello che è mancato ancora una volta è stata la consapevolezza collettiva sull'improrogabile necessità di interrogarsi sul ruolo dell'istruzione in relazione al processo di sviluppo della società, con la conseguente sottovalutazione dell'importanza strategica che deve avere per un paese il sistema della formazione e con l'effetto ulteriore di guardare al percorso scolastico con un approccio riduttivo, mirato principalmente ai vantaggi immediati che può offrire (vigilanza sui minori), a patto che non crei problemi in corso d'opera (bocciature a fine anno), e senza preoccuparsi dei risultati in termini di qualità della formazione.*

*In assenza di un dibattito nelle sedi pubbliche in materia, i partiti, i movimenti e i loro esponenti hanno preferito affidare il loro pensiero sulla scuola a documenti scritti, più o meno circostanziati, taluni sintetici altri più sviluppati, che non hanno raggiunto l'opinione pubblica ma solo pochi addetti ai lavori e che soprattutto non hanno contribuito a spostare voti nel quadro dell'offerta della rappresentanza politica e a definire con chiarezza le scelte per il futuro del paese.*

*Anche questa campagna elettorale è diventata perciò un'altra occasione perduta.*

*C'è però un elemento distintivo che accomuna la quasi totalità dei programmi dei diversi partiti e movimenti in materia scolastica, che sarebbe sbagliato sottovalutare: il riconoscimento dell'esigenza di un aumento del finanziamento pubblico al sistema di istruzione. E' la presa di coscienza che non si possa proseguire con la politica dei tagli al personale, alle spese di funzionamento degli istituti, alla manutenzione degli edifici? E' presto forse per dare una risposta certa. Comunque la cosa è rilevante sotto un duplice profilo, intanto perché rappresenta un'inversione di tendenza, almeno nelle intenzioni, rispetto al passato e poi perché lo si è dichiarato in un momento in cui la parola d'ordine è quella del risparmio sulla spesa pubblica complessiva. Anche se non sarà facile passare ora dalle promesse elettorali al mantenimento degli impegni assunti perché tali indicazioni programmatiche non sono state corredate dall'individuazione delle entrate dalle quali attingere le risorse aggiuntive occorrenti.*

*Ora, a schede appena scrutinate, il compito di fare delle scelte coerenti con gli enormi bisogni della nostra comunità è passato dai cittadini agli eletti e il mondo politico e istituzionale sta focalizzando tutta l'attenzione sul problema della governabilità. Grazie ad una legge elettorale che tutti hanno stigmatizzato ma che nessuna forza politica è stata capace di modificare, nessuno al momento sa quale possa essere la maggioranza uscita dal confronto elettorale in grado di assumere responsabilità di governo. O se ci sia invece la necessità di un ricorso a nuove elezioni.*

*Ed il problema che dovrà essere risolto in primo luogo dal Capo dello Stato sarà quello dell'invenzione della formula che potrà far nascere il nuovo Esecutivo e della maggioranza alla quale affidarsi, insieme a quello di costruire le garanzie per una sua durata. Subito dopo si presenterà alla classe politica la questione delle priorità.*

*Ci auguriamo che la loro definizione avvenga al di fuori delle logiche propagandistiche che hanno contraddistinto fin qui la trattazione della materia in campagna elettorale, ovvero al di fuori dell'enfasi posta sull'indicazione dei primi provvedimenti da assumere nella prima riunione del Consiglio dei Ministri o nei primi cento giorni. Nelle prossime settimane potremo verificare infine se i partiti sapranno prescindere dai tatticismi o dagli interessi di bottega ed avere a cuore le sorti del paese.*

*Noi siamo pronti a fare la nostra parte. Abbiamo messo a punto una proposta di politica scolastica, che abbiamo messo a disposizione dei partiti nel corso della campagna elettorale e con la quale ci*

*rivolgiamo ai parlamentari neoeletti per dare il nostro contributo al servizio del sistema di istruzione.*

*Ribadiamo le convinzioni di sempre. La scuola ha bisogno di un'azione di governo costante e al tempo stesso discreta, di un impegno serio e continuativo e non di provvedimenti di bandiera. Troppi sono i grandi interventi "riformatori" che non hanno lasciato traccia se non nelle pagine della Gazzetta Ufficiale.*

*Oggi dobbiamo farci carico di problemi concreti:*

- la progressiva e possibilmente rapida riduzione del numero di giovani che lasciano il sistema senza un diploma o una qualifica professionale;*
- il miglioramento continuo nei risultati conseguiti nei test internazionali di apprendimento;*
- il contrasto alla disoccupazione giovanile attraverso un maggiore allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro.*

*La strada è già tracciata, ma finora ha subito rallentamenti che le hanno fin qui impedito di raggiungere gli obiettivi attesi. E' quella dell'autonomizzazione degli istituti e della integrazione degli apporti con gli Enti territoriali competenti e col mondo produttivo.*

*Le misure fondamentali sono quelle di differenziare i percorsi formativi per renderli più funzionali alle esigenze degli studenti, orientarli, consentire alle scuole di selezionare i propri docenti per individuare quelli più qualificati per le esigenze della programmazione didattica degli istituti, introdurre la valutazione delle prestazioni professionali dei singoli e collegarla a significativi differenziali retributivi e a prospettive di carriera, predefinire non i contenuti e le procedure degli insegnamenti ma i risultati attesi, dare più spazio alle esigenze del mondo produttivo nell'istruzione tecnica superiore.*

*Un incremento delle risorse finanziarie al sistema di istruzione, una valorizzazione e continua crescita delle competenze professionali, l'acquisizione di una capacità progettuale dei professionisti della formazione sono al tempo stesso gli strumenti e le leve indispensabili per poter dare risposte concrete a problemi reali e non più rinviabili nell'interesse del paese.*

---

## **NASCE IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE**

### **L'inizio di un percorso**

Il regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ha visto la luce con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri l'8 Marzo.

Un iter difficile che conclude un lungo percorso, a partire dal Decreto legislativo 286 del 2004, che ha avuto molte resistenze da parte di chi ha sempre visto nella valutazione aspetti negativi per ragioni di merito e/o di metodo.

L'Anp – che a più riprese ha fatto della valutazione oggetto di studi ed analisi ed anche di proposte – accoglie con favore il nuovo regolamento, pur rilevandone alcuni aspetti critici, in quanto ritiene che questo possa costituire l'inizio di un percorso positivo, utile per tutte le scuole per:

- uscire dall'autoreferenzialità che, di fatto, ha sempre caratterizzato il sistema
- concretizzare il rapporto autonomia – valutazione che è la base della *ratio* dell'autonomia stessa, come supporto alla tenuta dell'intero sistema nazionale di istruzione e formazione
- garantire trasparenza ed equità del servizio tutelando così i diritti non solo degli utenti, ma di tutti i cittadini
- dare finalmente alle scuole punti di riferimento certi per la costruzione di processi di miglioramento nelle loro attività.

L'insieme di autovalutazione e di valutazione esterna può consentire alle scuole di acquisire la piena consapevolezza della qualità del lavoro svolto e, nel contempo, valorizzare e rispettare la loro libertà didattica e progettuale che, senza alcun riferimento di tipo valutativo, finisce per restare indeterminata circa i fini ed i risultati.

Restano diversi aspetti da definire e da discutere, a partire dagli strumenti che saranno messi a disposizione delle scuole (conosciamo solo quelli usati per la sperimentazione in atto) fino alla

delineazione del rapporto (dal punto di vista del significato e del "peso") tra i dati della scuola, gli esiti degli apprendimenti e la valutazione dei contesti socio-familiari, cosa tanto più importante in quanto definisce la filosofia del sistema di valutazione nel rapporto tra misurazione di dati oggettivi e interpretazione degli stessi.

Ma, al di là di punti anche controversi da affrontare, è importante che il cammino sia iniziato, poiché l'autonomia delle scuole non può pensare di vivere e di rafforzarsi senza una rendicontazione dell'operato di ciascuna e senza un sistema che sia in grado di valutarne le prestazioni.

---

### **A proposito di contributi volontari delle famiglie**

#### **LA FORMA E LA SOSTANZA**

Registriamo, con disappunto, un ulteriore intervento ministeriale sulla questione dei "contributi volontari" che molte scuole sono costrette a richiedere alle famiglie dei propri studenti all'atto dell'iscrizione. Non è purtroppo la prima volta che si registrano tali comunicazioni, che ci hanno già in passato spinto ad assumere posizione nel merito. Se mai, la novità è che questi interventi sono ormai diventati ricorrenti, quasi sempre in coincidenza con le iscrizioni degli studenti e con le lagnanze che rimbalzano sui siti Internet relativamente ad abusi veri o presunti.

Dobbiamo allora, per l'ennesima volta, puntualizzare alcune cose

- la richiesta di contributi volontari non costituisce un abuso da parte delle scuole e dei loro dirigenti. Ci sono norme di legge (legge 40/07) e di regolamento (DI 44/01) che li prevedono e li regolano;
  - in passato, tali contributi erano richiesti per importi assai modesti (qualche decina di euro). Se oggi si chiede di più, non è per un capriccio o per "far soldi". Sarebbe bene ricordare che quei soldi vengono spesi per garantire a tutti gli studenti (anche a chi non li paga) servizi che altrimenti non sarebbe materialmente possibile assicurare loro;
  - questo ci porta al cuore del problema. Se le scuole fossero finanziate in misura meno avara, non avrebbero necessità di ricorrere a questo strumento di sostentamento. Ed è particolarmente spiacevole che lo stesso Ministero che dovrebbe garantire loro un giusto livello di risorse, invece di sentirsi chiamato in causa per la propria incapacità a fare quel che è il suo "dovere" istituzionale e di attivarsi in conseguenza, interviene solo per rimproverare i dirigenti scolastici che cercano di far sopravvivere le comunità loro affidate;
  - se pure il contenuto della nota ministeriale è giuridicamente corretto, esso risulta inaccettabile nella sostanza. E' vero che le scuole ed i dirigenti non hanno titolo giuridico ad imporre tributi obbligatori: ma non si può far finta di ignorare che, con quello che ricevono, non potrebbero neppure pagare servizi indispensabili. A cominciare da quella "digitalizzazione" universale che il legislatore – ed il Ministro pro tempore – hanno voluto "senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". Va bene la crisi economica, ma almeno si potrebbe evitare – per decenza – di fare la predica a coloro che ne sono vittime;
  - più in generale, sarebbe auspicabile che il Ministero interpretasse finalmente il suo ruolo per quello che è e che gli ordinamenti gli assegnano: quello di un soggetto di indirizzo e di una struttura di servizio alle autonomie scolastiche. Come tale, responsabile in primo luogo di assicurare le condizioni per il loro migliore funzionamento. Quello cui assistiamo è invece l'abbandono sistematico delle responsabilità proprie e la continua colpevolizzazione dei dirigenti scolastici, chiamati in causa ad ogni piè sospinto per cose di cui non sono responsabili ed ora anche per quelle cui – pur non essendone responsabili – cercano di porre in qualche modo rimedio.
-

## CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

**Il prossimo appuntamento è previsto per martedì 7 maggio 2013, ore 13.30-18.30 e mercoledì 8 maggio 2013, ore 9.30-13.30.**

## CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. "Galileo Ferraris", C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richieda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**